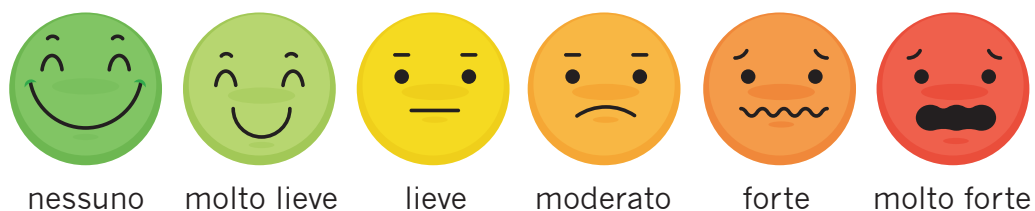


COME SI MISURA IL DOLORE?

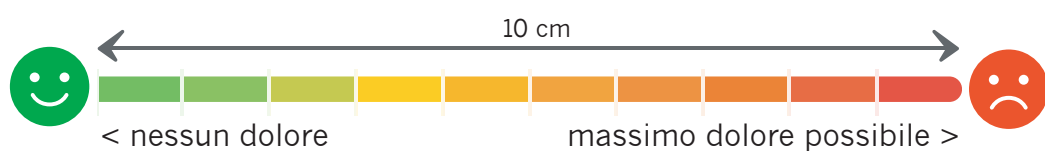
SCALA VALUTAZIONE DOLORE CON FACCINE



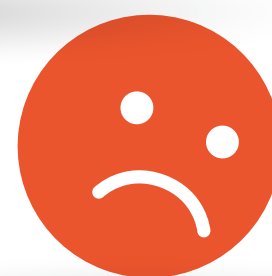
Il dolore si misura con scale validate scientificamente.

Quelle più utilizzate sono la scala numerica (NRS) che va da 0 a 10, dove 10 equivale al peggior dolore mai provato, la scala analogica visuale (VAS) su cui il paziente segna con una crocetta l'intensità del proprio dolore e la scala delle faccine, in cui si usa indicare l'intensità del dolore con una delle espressioni (da sorridente al pianto).

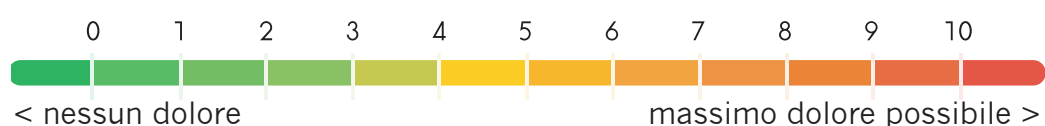
SCALE ANALOGICHE-VISIVE (VAS)



Offrono un'immagine visiva di riferimento: si chiede al paziente d'indicare l'intensità del dolore mettendo un segno su una linea lunga 10 cm. L'estremità sinistra della linea rappresenta una condizione di "assenza di dolore" l'estremità di destra rappresenta una condizione di "peggior dolore mai provato". La distanza in centimetri dall'estremità di "assenza di dolore" a dove il paziente ha posto il segno identifica il valore dell'intensità del dolore provato dal paziente.



SCALE NUMERICHE (NRS)



Si chiede al paziente di definire il dolore con un numero da 0 (= dolore assente) a 10 (= dolore fortissimo).



SCALE VERBALI (VRS)

nessuno molto lieve lieve moderato forte molto forte

Si chiede al paziente di scegliere fra una serie di aggettivi quello che meglio descrive il suo dolore (assente, lievissimo, moderato, di media intensità, forte, molto forte).

DOLORE ACUTO

è un dolore di breve durata (per esempio, in seguito a trauma)

DOLORE RICORRENTE

è un dolore che va e che viene

DOLORE CRONICO

è un dolore persistente, per lunghi periodi (esempio tipico: l'artrosi)

